Assessore
Salute

253/OP

Milano
Comune
di Milano

Milano 30 Gennaio 2009

Regione Lombardia
Assessore G. Boscagli
Dr. U. Fazione
Dr.ssa R. Petrali

ASL Milano
Dott.ssa L. Lanfredini
Dott.ssa B. Solari

LEDHA
Dott. G. Merlo

CONSIGLIERI COMUNALE
M. Granelli
M. Cormio

e p.c. Gent.le Sig.ra
Dr.ssa Letizia Moratti
Sindaco Comune Di Milano

LORO SEDI

Oggetto: prosecuzione servizi per disabili

Con riferimento alla nota del 16/1 u.s. a firma dei gestori dei Servizi di Formazione all'Autonomia dell'ambito milanese, nonché di alcuni Consiglieri Comunali di Milano, si ritiene opportuno fornire una serie di chiarimenti utili a comprendere i termini della questione.

- L'Amministrazione Comunale ha stipulato, nel 2008, 20 convenzioni con gestori di servizi SFA del privato sociale per l'inserimento di persone disabili, per complessivi 166 posti. Analogamente, sempre nel 2008, sono state stipulate 4 convenzioni con Centri di Aggregazione Disabili (CAD) sempre gestiti da organizzazioni del privato sociale, per un totale di 80 posti.
- I CAD si configurano quali iniziative sperimentali avviate da alcuni anni con l'intento di offrire opportunità di socializzazione e aggregazione a persone disabili. Nati sperimentalmente sul territorio cittadino a partire dal 2002, operano per offrire ad un'ampia fascia di popolazione disabile, dotata di autonomie personali e sociali, ma priva di stabili riferimenti educativo o aggregativi, risorse territoriali in grado di evitare fenomeni di solitudine ed emarginazione.

Via S. Tomaso, 3 - 20121 Milano
tel. +39 02884.63195-63648 - fax +39 02884.63138
cell. +39 340.9838090
assessore.landi@comune.milano.it

- La rete dei servizi offerti nella città di Milano, per ciò che concerne l'ambito della disabilità, spazia dalle prestazioni di sostegno diretto e indiretto, alla possibilità di inserimento in servizi diurni, sino ad arrivare al collocamento in strutture di accoglienza residenziale. Il numero di persone annue che si avvalgono a diverso titolo delle prestazioni previste supera le 5.000 unità. Le modalità organizzative dei diversi servizi
- prevedono sia la gestione diretta, sia le gestioni miste pubblico/privato sociale, sia l'affidamento a terzi, in coerenza con il Piano di Zona 2006/2008.
- Nel corso degli anni lo sviluppo dei servizi ha registrato un costante aumento, sia in termini di risorse economiche che di incremento e diversificazione dell'offerta. Ciò è andato evolvendosi di pari passo con il crescere della problematicità delle situazioni trattate, caratterizzate da una sempre maggiore sovrapposizione di fattori di rischio sociale. Le unità d'offerta moltiplicatesi nel corso del tempo, seppur rispondenti al modificarsi delle esigenze che i disabili manifestano nel corso della loro vita, risultano a volte tra loro scarsamente integrati, con possibili sovrapposizioni e incongruenze tra una attività e l'altra.
- Occorre pertanto prevedere strumenti che tendano alla razionalizzazione del sistema, mettendo ordine nelle stratificazioni venutesi naturalmente a creare nel tempo
- In questo scenario, ed assumendo il ruolo di governance che la normativa assegna all'Ente Locale, l'Amministrazione Comunale ha approvato, con DGC n. 2535 del 17/10/2008 le linee di indirizzo per l'accreditamento di soggetti erogatori di servizi e interventi socio-educativi e socio-assistenziali personalizzati in favore di minori, adolescenti, anziani e disabili e loro famiglie. Tale provvedimento ha inteso avviare, in forma sperimentale a partire dai servizi di sostegno domiciliare, il complesso sistema dell'accreditamento in campo sociale e socio-assistenziale, in una realtà quale quella milanese che presenta gradi di complessità quali-quantitativi estremamente rilevanti.
- Parallelamente all'introduzione del sistema di accreditamento, come detto avviato in forma sperimentale su una specifica tipologia di prestazioni, l'Amministrazione Comunale ha stabilito di dar corso ad una ulteriore sperimentazione che, come l'accreditamento, si pone nella logica del superamento del sistema del convenzionamento con gli Enti Gestori, per giungere progressivamente ad una realtà che consenta al cittadino di scegliere liberamente il soggetto, tra quelli accreditati, di cui avvalersi per le prestazioni sociali, eventualmente supportato dal sostegno comunale.
- Da queste premesse nasce l'iniziativa sperimentale, approvata con Deliberazione di GC 3308 del 19/12/2008, di dar vita alla pubblicazione di un Bando per la raccolta di proposte atte a sperimentare un modello di intervento che individui, nella progettualità integrata dei soggetti gestori dei diversi servizi, lo strumento d'azione privilegiato nel cui contesto inserire l'utenza in carico ai servizi comunali, a seconda delle loro caratteristiche e peculiarità e conseguentemente valutando la proposta di percorso progettuale per ciascun utente più consona.
- Il Bando prevede sì il superamento del sistema del convenzionamento con gli Enti gestori, come peraltro insito anche nel passaggio al sistema di accreditamento, ma in una forma transitoria che lascia spazio ad un confronto in itinere con le Organizzazioni coinvolte, così come previsto dalla normativa vigente.

- Naturalmente, per garantire la continuità della presa in carico dei soggetti già inseriti nei precedenti servizi convenzionati, è stata prevista una proroga di 3 mesi delle convenzioni in atto (SFA e CAD) nel 2008; tale prosecuzione è compatibile con i tempi necessari per la formulazione delle proposte, del loro esame e del lavoro di raccordo con le organizzazioni del Terzo Settore che gestiranno successivamente, dal 1/4/2009, le attività dei diversi progetti personalizzati.

Della sperimentazione avviata è stata data in più riprese comunicazione agli Enti gestori pur nella oggettiva difficoltà di tempi ristretti. Analogamente si sta provvedendo ad informare tutte le famiglie coinvolte dei cambiamenti in atto, assicurando nel contempo sulla continuità del sostegno ai loro congiunti disabili.

In particolare con gli Enti del privato sociale si è offerta la massima disponibilità a collaborare per condividere le modalità con cui è più opportuno affrontare il nuovo scenario, consapevoli che la valutazione della sperimentazione che è stata intrapresa sarà tanto più completa quanto più potrà avvalersi di apporti propositivi.

In conclusione il provvedimento adottato:

1. non penalizza l'utenza attualmente seguita dai servizi,
2. prefigura il sistema di accreditamento, così come indicato dalle normative regionali, superando il regime del convenzionamento;
3. intende favorire l'efficienza dei gestori per la qualità dei servizi
4. intende, infine, avviare un percorso integrato meglio rispondente ai bisogni dei disabili e delle loro famiglie.

L'occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti.

Avv. Giampaolo Landi Di Chiavenna